

SAN MARTINO B.A. In visita dalla facoltà di Ingegneria di Padova per l'ambiente e il territorio

L'ex collina dei rifiuti studiata in tutto il mondo



Gli studenti dell'Università di Padova in visita alla discarica di Ca' Vecchia bonificata FOTO AMATO

L'intervento di bonifica della discarica di Ca' Vecchia è materia per universitari sudamericani, africani, russi, cinesi e giapponesi

Vittorio Zambaldo

Sui 40 mila metri quadrati rinaturalizzati dell'ex discarica di Ca' Vecchia a San Martino Buon Albergo sono tornati a vivere gli animali selvatici, le lepri e le volpi, e nella fioritura primaverile è intenso il via vai delle api bottinatrici. Il ritorno della fauna selvatica è coinciso con il ripristino a verde della collina di rifiuti, la crescita della vegetazione, ed è presumibile che aumenterà con l'inserimento, già programmato, di siepi e alberi a basso fusto. Ci sarà infatti anche la realizzazione di un bosco di un ettaro tra la discarica e il corso d'acqua Antanello.

A vedere il risultato di un intervento che per certi versi è

esemplare sono venuti 55 studenti del quarto anno del corso d'Ingegneria per l'ambiente e il territorio dell'Università di Padova guidati dal docente Roberto Raga, del corso di bonifica dei siti contaminati, ospitati in sala consiliare per l'illustrazione teorica dell'intervento dall'ingegnere Gregorio Giovane, direttore lavori dell'impianto, e dal chimico industriale e direttore tecnico Michele Bellandi, accolti sul posto da Giovanni Bonacina amministratore delegato di Progeco Ambiente che ha in gestione la discarica.

«Siamo felici quando ci viene chiesta collaborazione perché la nostra politica è di far conoscere all'esterno quello che facciamo e l'approccio industriale che vogliamo realiz-

zare», premette Bonacina. È lui a illustrare lo stato dei lavori su un sito che da decenni è oggetto di intervento: «Sono terminate e collaudate le bonifiche dei bacini 13 e 15 e del vecchio lotto 5. Stiamo costruendo il nuovo lotto 5 sopra la parte bonificata ed è pronto il bacino 12 già costruito e collaudato, mentre gestiamo i conferimenti sul bacino 9. I bacini 11, 13, 14 e 15 sono invece coltivati per l'80 per cento e sono coperti con coperture provvisorie per favorire l'accelerazione degli assestamenti», conclude.

Il docente Roberto Raga, che con Raffaello Cossu, presidente del corso di studi in ingegneria per l'ambiente e il territorio, aveva eseguito lo studio preliminare per la bo-

nifica di Ca' Vecchia, sottolinea che dei 55 studenti, 15 arrivano da tutti i continenti: «Ci sono sudamericani, asiatici, africani, un russo, un cinese e un giapponese. Alcuni arrivano con Erasmus, ma altri si iscrivono di proposito ad entrambi gli anni di laurea magistrale in ingegneria ambientale perché tutto il corso di studi è in inglese e favorisce l'inserimento di studenti stranieri, ma anche l'iscrizione di italiani che vogliono specializzarsi e poi lavorare all'estero. Grazie a un finanziamento della Cassa di risparmio di Padova e Rovigo», continua Raga, «possiamo far intervenire docenti dagli Stati Uniti e perfino dall'Australia. Un bando di ateneo seleziona i migliori curriculum e offre gli stu-

denti le lezioni con i più qualificati docenti a livello internazionale».

Per Raga quella di Ca' Vecchia «è una bella storia da raccontare di una cava di ghiaia diventata deposito abusivo di rifiuti e poi avviata alla bonifica: qui gli studenti universitari hanno la possibilità di vedere come si possa ricavare una bonifica e una buona gestione anche da situazioni di grave degrado, grazie a un sito gestito con tecnologie moderne, le migliori disponibili al mondo e requisiti di livello internazionale».

Il docente rivela che il progetto di bonifica di Ca' Vecchia è stato presentato anche al Sardinia Symposium, convegno internazionale sulla gestione dei rifiuti e sullo scarico controllato, dove sono illu-

strate le più recenti innovazioni scientifiche e tecnologiche nel campo della gestione dei rifiuti, attraverso la presentazione di casi di studio di rilevanza internazionale. Il volume degli atti, pubblicato nell'ottobre scorso, riporta il caso di Ca' Vecchia per il suo livello di eccellenza.

Sulla materia è intervenuto anche il sindaco Valerio Avesani sottolineando che «la presenza del mondo universitario è una garanzia in più per la gestione di Progeco a Ca' Vecchia. È per noi motivo di maggior serenità, come lo è per i nostri concittadini, sapere che gli occhi del mondo scientifico sono puntati su questo genere di impianti a cui sono garantite qualità tecnologica e ambientale di alto livello». •

Riconoscimento a un'azienda

Nasce la professione di consulente di bellezza



Lo staff di Identity

Identity consulenti di bellezza, azienda nata due anni fa a San Martino Buon Albergo, ha ricevuto durante il congresso organizzato da Monacelli Italy la targa di certificazione come salone professionista garantito da Monacelli quality salon e dall'ente certificatore internazionale Dnv. Il salone aderisce al progetto di Monacelli Italy che sostituisce il tradizionale mestiere di parrucchiere con una nuova figura professionale capace di immaginare, creare e trasmettere bellezza ai clienti.

È infatti il consulente ad assicurare la bellezza, ad assistere ogni persona nel suo percorso estetico e sociale e a far sì che essa possa uscire dal salone completamente soddisfatta. «Il consulente quindi non è più solo un tecnico, ma è una figura che porta all'esterno la bellezza dell'anima di ogni persona», affermano i promotori dell'iniziativa. I titolari di salone interessati a maggiori informazioni su Monacelli Italy, possono rivolgersi ad Andrea Vettorato (340.5542821), consulente di sviluppo per ulteriori particolari. **v.z.**